

Care amiche ed amici

la vostra partecipazione in presenza a questo Congresso Regionale della nostra Federazione, è la testimonianza concreta di voler superare tutte le difficoltà , nonostante l'imperversare della pandemia, perché noi crediamo nella scienza, nella vaccinazione, nella libertà che non danneggia gli altri e vogliamo essere i protagonisti del nostro futuro.

- Saluto con affetto e stima il Segretario Nazionale della FNP **Piero Regazzini**. La sua presenza di oggi a Caserta è la dimostrazione di quanto la Fnp Nazionale sia vicino alla nostra Federazione.

Un sincero saluto al Segretario Generale della FNP CISL Campania Antonio Maglio e a tutti i dirigenti sindacali presenti.

- Usciamo dall'esperienza di questi cinque anni trascorsi dall'ultimo Congresso con una certezza : occorre dare una svolta alla nostra azione sindacale per affrontare le sfide che abbiamo dinanzi e non a caso lo slogan di questa tornata congressuale della FNP CISL è ESPLORATORI DI FUTURO.

- Il COVID-19 ha distrutto vite umane, rapporti sociali, attività economiche e commerciali, economie di tutti i paesi della terra , producendo una crisi globale senza precedenti da cui non siamo ancora usciti e credo che dovremo convivere con questa pandemia ancora per alcuni anni.
- Questo virus non solo ha provocato tanti morti ma ha anche distrutto il tessuto sociale ed economico del Meridione con un aumento della povertà in un contesto sanitario deficitario per mancanza di fondi e di risorse strumentali.
- Negli ultimi 10 anni il nostro SSN ha subito non solo un taglio ai finanziamenti di 35 miliardi di € , ma, specialmente nel meridione e nella nostra regione, continue riorganizzazioni in termini di accorpamenti e tagli di presidi, di riduzioni di personale e piani di rientro dal debito, hanno ridotto all'osso la capacità delle ASL di dare risposta ai cittadini in materia di prestazioni ambulatoriali, facendo allontanare i vertici decisionali dai problemi delle persone, soprattutto nella nostra provincia dove hanno chiuso il Pronto Soccorso

dell'ospedale di Solofra e in Campania e Calabria per aver accumulato il maggiore deficit.

- È per questo che il capitolo della tutela del diritto alla salute deve diventare, per questo Congresso, per il Consiglio Generale che ne uscirà e per la nuova Segreteria, una questione prioritaria da monitorare costantemente. Questo è il momento di agire per riorganizzare e rilanciare il nostro sistema di welfare nelle sue componenti: sanitaria, socio sanitario e socio assistenziale a partire dal territorio.
- Noi come IRPINIASANNIO siamo dovuti intervenire come Federazione dei Pensionati sui Direttori Generali delle ASL di Avellino e Benevento non solo per far partire le prenotazioni dei fragili e dei portatori di handicap, che non erano state proprio considerate né dal Ministero della Salute, né dalla Regione Campania, ma anche per la riapertura degli HUB vaccinali in piena quarta ondata.
- Occorre un forte impegno da parte di tutte le componenti sindacali CISL e FNP ai tavoli territoriali per riavviare nelle nostre provincie una riorganizzazione del sistema che comporti un effettivo equilibrio tra la rete

ospedaliera e quella dei servizi territoriali in materia di prevenzione - attraverso i distretti sanitari - e in materia di integrazione socio sanitaria - attraverso gli ambiti territoriali.

- Sulla Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2021 è stato pubblicato il decreto di riparto del fondo nazionale per le politiche sociali. Dei 386 milioni di € all'anno per il 2021 – 2022 e 2023 destinati alle regioni, alla Campania sono stati assegnati per ogni singolo anno 39 milioni e 172 mila € pari al 10,15% delle risorse, subito dopo la Lombardia con il 14,39% pari a 55 milioni e 534 mila €. Le Regioni avranno 60 giorni di tempo per programmare gli impegni delle risorse a loro destinate attraverso i Piani Sociali Regionali e trasferire ai Comuni le risorse per i Piani di Zona, la differenza con la Lombardia è che là già è stata programmata una riunione per il 26 gennaio con tutti i presidenti degli Ambiti Territoriali da noi il silenzio più assoluto. Il Presidente della Regione Campania invece di fare gli “scio” televisivi sui canali napoletani si impegnasse concretamente nella Sanità .
- Ricordo a tutti che il **Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021 – 23** ha affidato alla Rete una

rinnovata progettualità accorpendo i 3 maggiori Fondi, quello delle Politiche Sociali, della Povertà e quello delle non autosufficienze. Il nuovo **Fondo nazionale per le politiche sociali ( FNPS)** ha l'obiettivo di realizzare un sistema integrato di interventi e servizi sociali che siano non solo riparativi del disagio, ma in grado di rimuovere le cause che lo hanno prodotto e sostenere l'inserimento della persona nella società attraverso la valorizzazione delle sue capacità.

- Sta a noi, impegnati nelle contrattazioni sociali, realizzare gli obiettivi del **PIANO NAZIONALE DI DOMICILIARITA' INTEGRATA PER GLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI** che abbiamo presentato al Governo, in applicazione di quanto previsto nel PNRR e senza aspettare la riforma prevista per il 2024. Così come sta a noi chiedere l'attuazione del **SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)**, erogato dai Comuni, con l'utilizzo dei nuovi fondi a disposizione delle ASL, sotto la regia di comando del Ministero della Saluti perché nelle nostre realtà tale servizio è ridotto all'osso o non esiste affatto . (vedi Ambito A4 Avellino)
- C'è poi la questione dei vaccini sulla quale come sindacato abbiamo ottenuto dal Governo un impegno

straordinario a sostegno della campagna vaccinale, perché come nel comunicato stampa delle Federazioni dei Pensionati è stata **strage dei pensionati**.

- Bisogna dire con franchezza che gli AMBITI TERRITORIALI hanno fallito, salve rare eccezioni, lo scopo per cui erano stati costituiti: l'integrazione dei bisogni sociali e sanitari a salvaguardia della salute dei più bisognosi. In questi anni abbiamo assistito ad un aumento delle malattie croniche e degenerative e tra queste le demenze, all'aumento del numero di pensionati che si è impoverito per far fronte ad una malattia improvvisa o alla perdita dell'autosufficienza, all'aumento di chi rinuncia alle cure per ragioni economiche o di inefficienza organizzativa. Chi doveva colmare queste discrepanze del sistema erano gli Ambiti Territoriali che dovevano garantire assistenza domiciliare e sociale ai meno abbienti.
- Da tempo, la FNP IRPINIASANNIO e la CISL hanno chiesto alle ASL di Avellino e Benevento ed agli Ambiti Territoriali nelle riunioni di concertazione dei PAC che era necessario:

- Un potenziamento dei distretti Sanitari soprattutto per quanto riguarda l'assistenza domiciliare integrata e la rete integrata dei servizi socio-sanitari territoriali per le persone anziane;
  - La determinazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) che, nonostante fossero definiti, non sono ancora entrati in vigore e latitano completamente nella Regione Campania soprattutto per quanto riguarda la disabilità e la non autosufficienza;
  - Far in modo che l'ospedale diventi centro di attività specialistiche e che all'atto in cui un malato viene dimesso, venga attivato contemporaneamente un sistema di presa in carico da strutture riabilitative e per lunghe degenze.
  - Creare i presupposti per un invecchiamento attivo.
- Per questi obiettivi a partire da fine dicembre 2018 abbiamo realizzato come FNP presidi davanti alle Prefetture di tutta Italia e partecipato in massa alla manifestazione nazionale del 9 febbraio 2019 a ROMA. Su questi temi occorre progettare una serie di iniziative per parlare con le persone, per aggiornare i pensionati e i lavoratori delle nostre rivendicazioni.

- Ma uno dei pilastri del proselitismo è il lavoro legittimo che dà la possibilità di avere il diritto ad una pensione. In questi ultimi 20 anni abbiamo assistito ad un mutamento radicale della società, della politica e della economia. La globalizzazione, la digitalizzazione e il cambiamento demografico hanno e stanno rivoluzionando il mondo del lavoro. Il divario tra le competenze richieste dai datori di lavoro e quelle offerte dalla forza lavoro mette a repentaglio non solo i livelli occupazionali, ma la competitività dell'intero sistema paese. **Le trasformazioni in atto impongono l'evoluzione del nostro sistema di protezione e promozione del lavoro.** Noi come sindacato – con la S maiuscola – non possiamo più vivere sugli allori di un secolo fa e continuare ad essere chiusi nelle nostre torri o torrette di avorio, ma dobbiamo batterci per una riforma delle politiche attive, ben saldate ad ammortizzatori sociali rinnovati e semplificati. Dobbiamo batterci per una riforma che abbracci tutta la filiera della formazione, dalla scuola, all'università, alla formazione e riqualificazione professionale **e non fare Scioperi**



## **Nazionali inutili durante una contrattazione che ci vede protagonisti.**

- Un altro pilastro fondamentale della nostra attività di Proselitismo sono l'efficienza e l'efficacia dei nostri servizi CAAF e INAS che hanno regolarmente funzionato durante tutta la pandemia pur non avendo in tutti i Comuni agenti di riferimento. Recentemente abbiamo fatto un corso informativo sul ruolo dei Servizi nella CISL e nella FNP IRPINIASANNIO che ha avuto un ottimo successo con la partecipazione di tutti gli operatori dell'INAS e del CAF. Ne è scaturita la necessità di essere maggiormente presenti sul territorio per venire incontro alle esigenze dei Lavoratori e dei pensionati.
- L'articolazione della FNP sul territorio attraverso le R L S prevede la figura del Delegato Comunale che fino ad oggi non è stata realizzata. Sarebbe opportuno, per incrementare l'attività di proselitismo, attribuire al Delegato Comunale anche i compiti previsti per il delegato dei servizi nei luoghi di lavoro. Si verrebbe a costituire così una rete sul territorio di collaboratori – giovani o pensionati – o entrambi nello stesso Comune

a servizio non solo del CAF e dell'INAS ma anche quali operatori del proselitismo per la FNP. Non c'è bisogno di un ufficio, ma basta un semplice computer collegato in rete ( INPS – INAS – CAAF )

➤ L'attività di proselitismo deve essere il nostro principale obiettivo per il prossimo quadriennio ed oltre alle iniziative da intraprendere in campo sanitario e sociale che abbiamo illustrato dobbiamo focalizzare il nostro interesse sulle Pensioni. Sulle pensioni la CISL e la FNP chiedono :

- ❖ La rivalutazione dei trattamenti pensionistici con il recupero dei tagli subiti nell' ultimo decennio con rivalutazioni in % dell'indice ISTAT
- ❖ **Occorra rivedere il meccanismo del coefficiente di trasformazione del sistema contributivo**
- ❖ **Prevedere una pensione di garanzia per i giovani.**  
Occorre un intervento per garantire una rete sociale per chi ha iniziato a lavorare dal 1 gennaio 1996 con il sistema pensionistico contributivo puro.
- ❖ **Occorre procedere all'allargamento della platea dei beneficiari della 14° mensilità come da proposta sindacale per pensioni fino a 18.500 € lordo annuo.**

- ❖ **FLESSIBILITA'** : E' necessaria una flessibilità in uscita a 62 anni, superando le attuali rigidità.
  - ❖ In questa direzione quota 192 fatta dal Governo con la legge di Bilancio non è accettabile ma occorre trovare una strada utile che risponda alle esigenze di molti lavoratori, delle donne, dei giovani e del lavoro discontinuo. Vanno tutelate le categorie che rientrano nell'APE SOCIALE. **Siamo per il dialogo e non per lo sciopero che è utile per riprendere trattative ma non nella fase di concertazione con il Governo.**
  - ❖ **ANZIANITA'** : E' stata richiesta la conferma dei 41 anni di contribuzione per andare in pensione a prescindere dall'età.
  - ❖ **SEPARAZIONE DELLA PREVIDENZA DALL'ASSISTENZA**
- Queste richieste devono essere i nostri cavalli di battaglia per un incremento dell'azione di proselitismo e creare le condizioni per dare una prospettiva ai giovani ed ai pensionanti. Mai come in questo momento abbiamo bisogno di un sindacato che non si arroccchi sulle proprie posizioni, che ritorni ad aprirsi alla società, che si muova quotidianamente sul territorio, che formuli

proposte concrete per il superamento dei problemi. Un sindacato che si confronti con il problema di assicurare una pensione adeguata agli anziani, in una società in cui l'invecchiamento riduce la quota delle persone in età di lavoro.

- La politica, purtroppo, non riesce più a dare risposte.
- Siamo estremamente convinti che con la fine del Governo DRAGHI il confronto sindacale sulle tante vertenze (fisco, sanità, scuola, pensioni) che interessano milioni di persone cadrà nel nulla in quanto le lacerazioni politiche non aiutano la definizione delle aspettative dei cittadini e dei pensionati. Ma nonostante ciò, io sono certo che la FNP e la CISL tutta dimostrerà ancora una volta di poter affrontare anche questa prova, facendo leva sui due elementi fondamentali della nostra storia : l' AUTONOMIA e la SOLIDARIETA'.

NOI SIAMO UN SINDACATO LIBERO, INDIPENDENTE, capace di dialogare e lottare con tutte le controparti per la tutela dei più deboli e di chi ha bisogno, perché siamo preoccupati del peggioramento delle condizioni di vita dei pensionati e questo ci fa vivere momenti di ansia e di incertezza.